

**GRANDI OFFERTE**  
**MOTAUTO**  
solo per quattroruote a motore  
**TOLEDO 1.6 GLX**  
**21.530.000**

# Roma

Unità - Venerdì 18 marzo 1994  
Redazione  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**GRANDI OFFERTE**  
**MOTAUTO**  
solo per quattroruote a motore  
**TOLEDO 1.6 GLX**  
**21.530.000**  
compreso ASIA CONDIZIONATA METALLIZZATA



Giorgio Vidusso

La proposta  
avanzata  
dalla commissione  
Cultura  
La parola  
definitiva  
spetta al governo

## Il maestro Vidusso all'Opera di Roma al posto di Cresci

Il maestro Giorgio Vidusso è stato proposto a maggioranza dalla commissione Cultura capitolina come Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma al posto del dimissionario Giampaolo Cresci. L'iter amministrativo prevede che sia il consiglio comunale, che si riunirà lunedì prossimo, a designare. Successivamente il governo nominerà il nuovo Sovrintendente.

Il maestro Vidusso è stato scelto tra le sei candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblico. I sei candidati presentati sono stati il professor Piero Buscaroli, proposto dal gruppo del Movimento Sociale, il maestro Renzo Giacchini, indicato da cento cittadini e dall'associazione Amici dell'Opera, il maestro Franco Mannino, proposto dall'Accademia Strumentale di Roma, l'avvocato Vittorio Ripa di Meana, proposto dall'Associazione culturale Grandi Concerti, dall'Associazione Agorà, dal gruppo Arte Iniziative Culturali per l'Europa, dal gruppo Italia Artisti Associazioni, dall'Associazione Quasar e da Alleanza per il Rinnovamento, il quale però si è detto indisponibile, la professoressa Elda Tessore, proposta dall'associazione Amici dell'Opera, il maestro Giorgio Vidusso, indicato dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dall'Accademia Filarmonica Romana, dall'Istituto Unversitario Concerti e dall'associazione Amici dell'Opera. Oltre a fornire la designazione del sovrintendente, il Comune di Roma chiederà alla presidenza del Consiglio un «apporto finanziario». Lo ha annunciato il sindaco Francesco Rutelli partecipando alla riunione e ricordando che l'amministrazione nello scorso anno ha speso 33 miliardi per il teatro. Rutelli ha inoltre proposto che lunedì prossimo il consiglio comunale debba fornire anche gli indirizzi per tentare di raddrizzare la situazione del teatro. Il sindaco ha messo in evidenza la «buona qualità complessiva delle candidature», sostenendo che è «incoraggiante perché rappresenta un segnale di cambiamento che le candidature non siano più espressione di parti politiche». La commissione, a cui tra gli altri hanno partecipato i due

consiglieri Enrico Montesano e Massimo Ghini, ha preferito il maestro Vidusso agli altri candidati perché oltre ad essere un musicista ha anche una «notevole esperienza gestionale ed amministrativa». Anche il consigliere del Msi-dn Adalberto Baldoni ha apprezzato la validità complessiva delle candidature, ma ha definito «criticabile e discutibile» il fatto che siano stati scartati personaggi che non hanno maturato un'esperienza gestionale. Baldoni ha ricordato che il prof. Piero Buscaroli, candidato all'unanimità dal suo gruppo, è un «musicologo di fama internazionale» e che molti cittadini hanno firmato per sostenere la sua candidatura. Il subcommissario Ripa di Meana, dopo aver spiegato di non essere disponibile «perché è necessario che l'incarico sia ricoperto da un musicista ed io non lo sono», ha proposto per il futuro il professor Vidusso anche come direttore artistico del teatro. Ripa di Meana nel suo intervento ha fatto una panoramica dei problemi del teatro, ricordando, tra l'altro, la necessità di eseguire dei lavori sul palcoscenico, e di trovare degli sponsor per poterli realizzare. «La prossima stagione - ha aggiunto il subcommissario - potrebbe cominciare invece che a dicembre a gennaio, proprio per consentire i lavori». Ripa di Meana ha aggiunto che per «salvare» la prossima stagione estiva «nell'ambito dell'estate romana potrebbero essere organizzate iniziative che vedano il concorso del teatro». Parlando del clima che si respira nel teatro, il subcommissario ha concluso che vi è «un'atmosfera tesa», poiché vi è la necessità di «una maggiore severità. Bisogna riportare la gestione non solo al rispetto dei dritti, ma anche dei doveri che prima non c'erano quasi più».



Massimo Cacciapuoti / Novelle Presse

## Estate, tuffi per pochi Oltre il 20% di costa non è balneabile

Sarà possibile trovare un tratto di costa balneabile anche quest'estate. Ma la situazione delle acque del Lazio, così come esce dall'annuale rapporto del ministero della Sanità, non è affatto consolante. Oltre il 20% di costa non è frequentabile e la nostra regione è messa meglio solo della Campania. Niente tuffi a Santa Severa e nella zona a nord di Ladispoli. Bocciata anche l'acqua dei laghi di Bracciano e Bolsena.

LUCA CARTA

Bandierine blu, nere e rosse sulla cartina geografica del Lazio, in prossimità delle località balneari. Niente tuffi a Santa Severa e nella zona a nord di Ladispoli. Mentre migliora lievemente il mare di Santa Marinella e Lavinio sventolano il drappo bianco. E quanto risulta dal rapporto sulle acque di balneazione elaborato dal ministero della Sanità. Acque più pulite rispetto alla campionatura di due anni fa? Tintarella sicura sul litorale romano? Qualcosa è cambiato rispetto allo scorso anno, ma non in virtù di «una diminuzione dell'inquinamento», come ha sottolineato Gianfranco Amendola, compo-

nente della commissione e vicepresidente del parlamento europeo per l'ambiente. Rispetto al 1992 (perché i controlli si fanno nell'anno precedente a quello di riferimento per la stagione balneare) sono aumentati i controlli e questo ha consentito di setacciare ben 43 chilometri di costa in più. E il Lazio «indossa» ancora la maglia nera in Italia per la cattiva qualità delle acque. Ma il primato tutto in negativo, spetta però ad una altra regione: la Campania. I romani possono fruire per il bagno del 56,7 per cento della costa 202,3 chilometri di «spiaggia» controllata e balneabile su 356,6 km complessivi. Il 14,3 per cento non è

balneabile per motivi indipendenti all'inquinamento per la presenza di porti, servizi militari e parchi marini. Il 21,1 per cento per l'«acqua sporca» tre punti in percentuale in meno rispetto al 1992. Non solo mare. Il rapporto della Garavaglia ha «bocciato» anche le acque di alcuni laghi. Bracciano risulta inquinato pressoché ovunque e quello di Bolsena è messo male. Ma allora, dove è possibile stendersi al sole e bagnarsi, senza l'incubo di contrarre infezioni? Non sono molti i tratti di mare pulito. Eccone alcuni. Lavinio è una spiaggia sicura, seguita dalle acque di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina. Idonea alla balneazione è risultata, in base al rapporto del ministero della sanità, anche la zona di Torre Santa Anastasia, Gaeta e Sant'Erasmo. A rischio è invece gran parte della restante costa laziale. Tuffi «vietati» ad Anzio e Nettuno, fino a Borgo Sabotino. Ad alto inquinamento è anche il tratto di mare che va da Ladispoli a Ostia. Fiumicino compreso. E non è tutto. Bandierina blu nello specchio di mare di Manna di Pescia Romana e Sperlonga. In questi trat-

ti di costa la zona non risulta idonea per motivi indipendenti da inquinamento. Cioè, il giudizio di idoneità alla balneazione è negativo. E così per Civitavecchia, dove stanno per comparire le bandierine di colore rosso (acqua inquinata). Discorso valido anche per Santa Severa e alcuni tratti di Ostia Lido.

## Violenza sessuale Stuprata per mesi dal suo ex

Dopo aver subito l'onnesima violenza carnale da parte del suo ex convivente, una donna filippina di 39 anni che è al sesto mese di gravidanza, ha denunciato e fatto fermare dalla polizia il suo stupratore. Ora Donato Sabong, 39 anni, anche lui filippino, è agli arresti per violenza sessuale, sequestro di persona, percosse e minacce. Sabato sera l'ultimo stupro. La donna che di recente aveva troncato la relazione, secondo quel che ha denunciato al commissariato di Tor Pignattara sabato sera è andata in una fatiscente casupola all'interno di un deposito di rottamazione di auto in via Foce dell'Aniene nella zona di Tor di Quinto dove lavora il suo ex convivente, per prendere delle cose sue. Lì ha trovato l'uomo che prima l'ha stuprata, poi se ne è andato dopo averla rinchiusa a chiave nella casupola una costruzione in cemento protetta da infermate. Soltanto la mattina di domenica l'uomo l'ha liberata. E lei è corsa dalla polizia. Da mesi ha raccontato Sabong la costruzione ad avere rapporti sessuali. Le prime volte con minacce e percosse. E lei, terrorizzata, non aveva trovato il coraggio di denunciarlo fino all'ultimo episodio quando è rimasta ancor di più terrorizzata per essere stata imprigionata una notte intera in quel rudere.

Sembra non fosse vero, invece, il racconto di C.C. La donna 28 anni alla decima settimana di gravidanza, aveva denunciato una violenza sessuale martedì scorso agli agenti del commissariato Nuovo Salario, raccontando di essere stata aggredita da uno sconosciuto al quale aveva chiesto un passaggio a Piazza Esedra. I medici dell'ospedale Sandro Pertini, però, pur confermando che C.C. aveva avuto un rapporto sessuale avrebbero escluso la violenza. A smentire ulteriormente la versione data dalla donna che già in passato, secondo quanto avrebbero accertato i medici, aveva sofferto di qualche lieve disturbo psichico, è intervenuta anche la testimonianza resa dal fidanzato, accorso in ospedale. Quella sera, secondo il racconto dell'uomo, C.C. aveva lasciato l'abitazione nella quale convive la coppia in un evidente stato confusionale.

## Successo del candidato progressista nello storico liceo e in un salotto romano Spaventa conquista il Visconti e i «nobili»

L'ascensore si è fermato dentro casa, nel salotto di Bianca Riccio, al civico 14 di Vicolo del Divino Amore. La porta si apre e per il candidato progressista Luigi Spaventa, l'anti-Berlusconi nel collegio Roma 1, scatta l'ora del «baciamento». Sono le 19 di ieri, la padrona di casa abbraccia l'«amico», ospite d'onore, e lo presenta ai suoi ospiti. La prima ad andargli incontro è Flavia Della Gherardesca, dell'Associazione donna elettrici. Un grande sorriso e un bicchiere in mano. Seguono la contessa Desidera Pasolini Dell'Onda, vice presidente di Italia Nostra, la marchesa Sandra Verusio. Ma non c'è solo l'antiscorciatoia. Al «rendez-vous» con il candidato partecipano anche alcuni commercianti, come Filippo Tuene, antiquario di via Mar-

gutta, e il droghiere del quartiere. Si conclude qui, in un appartamento del centro storico a due passi dal Parlamento, la giornata del ministro Spaventa. Un 17 marzo cominciato al liceo Visconti, dove gli studenti maggiorenni l'hanno dato vincente nella votazione simulata. Spaventa ha preso 210 preferenze contro 79 di Berlusconi e 29 di Micheli. Una serata vivace nel salotto del centro, con il candidato al solito secco e puntuale nelle risposte. Gli ospiti si siedono sui divani disegnati a lettera C, color crema con dei fiori rosa. Qualcuno resta in piedi. Ed è dal fondo che parte la prima domanda, «ngorosamente» sugli orari dei negozi. Lui, professore di

economia politica, definisce subito un errore «aver deciso dall'alto l'apertura domenicale, senza una previa consultazione con le categorie interessate» e auspica che la giunta Rutelli riprenda il dialogo con i commercianti. Serrande alzate nel settimo giorno. Spaventa ne ha cominciato a parlare fin dal mattino in un convegno organizzato ieri dalla Confesercenti, poi anche per le vie della capitale sotto il braccio di Enrico Montesano, attore e consigliere comunale pedisino. Dieci minuti di botta e risposta sulle problematiche del commercio quindi cambio di scena. Si alza il sipario sulla scuola. L'antiquario di via Margutta chiede: «Se la sinistra dovesse andare al governo la

scuola privata riceverà l'assenso per le sovvenzioni?» Spaventa accende la pipa, accavalla le gambe e dice: «Sono a favore della pubblica. Lì si può incontrare il buddista con il maomettiano». Si vola da un argomento all'altro dalla disoccupazione ai bistecchi tra la Lega e Forza Italia. Il campanello di casa Riccio nel frattempo squilla a intermittenza. Entra in sala Bartolomeo Attolico, l'ex ambasciatore di Tokio, che coglie l'ultima frase di Spaventa e fa un cenno di assenso. «La Lega è un fenomeno più genuino di Forza Italia. Non è un precetto». Bisbiglio di voci. Tutti s'informano sul nuovo arrivato. Poi la parola passa a Rossella Reale, proprietaria di una boutique di artigia-

nato e arredamento. «Professore», dice, «la fascia dell'elettorato incerto siamo noi, la gente che oggi ha 30-38 anni. Viviamo un dramma morale e culturale». Il candidato progressista non esita a dire che è Berlusconi il grande pericolo. «Mi ha dato fastidio il fatto che si è fatto legittimare a Roma. Continua a snocciolare delle colossali sciocchezze. Promette un milione di nuovi posti di lavoro. Ci sta battendo la testa tutta l'Europa eppure lui dice di aver in tasca la ricetta». Il botta e risposta termina alle 21. Spaventa va via nella sala si fa il punto sulla conversazione. La padrona di casa sintetizza i commenti degli intervenuti. «Spero che gli indecisi si convincano. Il progressista non è un pericoloso sovversivo».



Consorzio  
Cooperative  
Abitazione  
ROMA

La qualità  
dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321



PALMARAS  
VIAGGI

VOLI DI LINEA A/R  
PASQUA '94

LONDRA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 582.000  
PARIGI: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 549.000  
PALMA DE MALLORCA: 4 notti in Hotel 3 stelle pensione completa L. 470.000  
BARCELONA: 4 notti Hotel 4 stelle con prima colazione L. 640.000  
VIENNA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 600.000  
MADRID: 4 notti in Hotel 2 stelle con prima colazione L. 560.000

ROMA - Via Casilina, 355 - Tel. 06/24304529-30